

Associazione **APICULTORI VENETI** Culturale

CFP Centro di inFormazione

Strada per Canizzano 104/B Treviso (TV)

Presidenza PANDOLFI dr. Giampaolo gp.pandolfi@libero.it 3937301837
BDA- Segreteria CASSIAN Rino cassian54@libero.it 3402791786

OTTOBRE – NOVEMBRE 2021

a filò a parlar de Ave e de Miel

Ritrovo presso la sala didattica di



**Logo provvisorio ideato
dal socio Pitteri Davide**



AZIENDA AGRICOLA
APICOLTURA CASSIAN

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, siamo autorizzati ad utilizzare i Vostri dati personali (solamente il Vostro indirizzo e-mail) previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte Vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al Vostro indirizzo e-mail

Ci fa piacere sottolineare che i Vostri dati in nostro possesso (solamente l'indirizzo e-mail) sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative-News*, potete comunicarcelo per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: cassian54@libero.it, diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio.

Se questo messaggio arrivasse due volte al Vostro indirizzo e-mail o **se volete segnalarci altri nominativi** interessati a ricevere le nostre *informative*, mandate una e-mail a: cassian54@libero.it. Grazie Cassian Rino

Sommario

- 1) **RACCOLTA E LAVORAZIONE COLLETTIVA DELLA CERA GREGGIA**
- 2) CONVEGNO A TREVISO AL PALAZZO DEI TRECENTO IL **22 OTTOBRE**
Tra i relatori il presidente di ApicUltori Veneti dr. Pandolfi
- 3) CONVEGNO DI APICOLTURA DEL **03 OTTOBRE** COL dr. FONTANA
- 4) PRATICA IN APIARIO A FELTRE **DOMENICA 17 OTTOBRE**
- 5) PRATICA IN APIARIO A ZERO BRANCO DOMENICA **10 OTTOBRE**
- 6) PROSEGUONO I CORSI DI AGGIORNAMENTO a TREVISO e SANTA GIUSTINA
- 7) BDA e **CENSIMENTO DEGLI ALVEARI**
- 8) **MISCUGLI DA SEMINARE PER LE API**
- 9) VENETO AGRICOLTURA PER LE API
- 10) CRISI DELL'APICOLTURA: NUOVI RISTORI ALLE AZIENDE
- 11) TRIESTE: SEQUESTRA TI 1000 KG DI MIELE E FAVI
- 12) CALABRONE ORIENTALE, PRIMO AVVISTAMENTO IN SARDEGNA
- 13) APIMELL A PIACENZA IL 30-31 OTTOBRE E 01 NOVEMBRE 2021

1) RACCOLTA E LAVORAZIONE COLLETTIVA DELLA CERA GREGGIA

Come negli anni passati, prima come Apimarca e ora come ApicUltori Veneti raccogliamo la cera greggia dei nostri soci per farla trasformare collettivamente in fogli cerei. Il socio deve consegnare la cera in pani ben puliti e raschiati sotto, confezionati in sacchi non chiusi con un cartoncino con scritto: "ApicUltori Veneti, cognome nome e peso netto". Allegare le precedenti scatole di cartone aperte.

Abbiamo già contatti con alcuni ceraioli che ci danno garanzia di pulizia dell'impianto, sterilizzazione e trasformazione esclusivamente della nostra cera senza aggiunte di cere estranee e addirittura possiamo partecipare alla lavorazione.

**La cera viene raccolta esclusivamente da soci di ApicUltori Veneti a:
a Longarone (stazione f.s.) giovedì 04 novembre ore 17-18**

a Santa Giustina (sala piscine comunali) giovedì 04 novembre ore 19.30-21.30
a Treviso lunedì 15 novembre ore 19-22

ApicUltori Veneti non ha finanziamenti per cui la lavorazione è senza contributo pubblico. Abbiamo avuto un'offerta da Apimarca di lavorazione collettiva come loro associati e censiti in BDA anche per il 2022 come soci Apimarca; in questo caso con il contributo pubblico. **Apposita assemblea di ApicUltori Veneti verrà convocata prima della trasformazione e si deciderà a maggioranza tra le due opportunità.**

2) CONVEGNO A TREVISO AL PALAZZO DEI TRECENTO IL 22 OTTOBRE

Tra i relatori il presidente di ApicUltori Veneti dr. Pandolfi



Soroptimist International
Club di Treviso



con il patrocinio
della Città di Treviso

“Imparare dalle api a volare lontano. Sostenibilità e cittadinanza attiva”

22 OTTOBRE 2021

dalle ore 16.00 alle ore 18.00

**Salone
Palazzo
dei Trecento
Piazza
Indipendenza
Treviso**

**Diretta streaming
YouTube
Comune di Treviso**



<https://www.youtube.com/c/ComuneTrevisoChannel>

Info

www.soroptimist.it/club/treviso/
trevisosoroptimist@gmail.com

www.comune.treviso.it
assessore.manera@comune.treviso.it

CONVEGNO

Ore 16.00

Saluti Istituzionali

Sindaco di Treviso **Mario Conte**

Presidente Soroptimist International Club di Treviso **Elisabetta Lucheschi**
Soroptimist International e il progetto "L'oasi delle api"

Assessore alle Politiche Ambientali **Alessandro Manera**
Il ruolo dell'Ente Locale nella promozione della biodiversità e del popolamento delle api sul territorio

Dirigente Ufficio Scolastico di Treviso **Barbara Sardella**

Presidente Associazione Culturale Apicoltori Veneti **Gianpaolo Pandolfi**

Assessore all'Agricoltura Regione del Veneto **Federico Caner**

Senatore **Gianpaolo Vallardi** Presidente della 9ª Commissione permanente
Agricoltura e produzione agroalimentare

Ore 16.30

Prof. **Gianpaolo Stiz**, **ISISS "G.B. Cerletti"**

In ascolto delle api: storie di saggezza sistemica

Ore 16.50

Dirigente tecnico MIUR **Franca Da Re**

L'educazione ambientale nei curricula scolastici

Ore 17.10

Apicultrice **Selena Bonotto** *"Le api di Demetra"*

Esperienze di apicoltura. L'apicoltura come prospettiva professionale per le donne

Ore 17.30 | 18.00

Spazio alle domande e chiusura lavori

Moderatrice **Gloria De Prà**, Soroptimist International Club Treviso



Un primo riconoscimento di Apicoltori Veneti e della nostra attività culturale

3) CONVEGNO APICULTORI VENETI

L'INVERNAMENTO DEGLI ALVEARI E LA RIPRESA PRIMAVERILE

dr. Paolo Fontana

di Alessia Benini

Domenica 3 ottobre presso la sala convegni dell'Hotel Maggior Consiglio a Treviso la neo associazione culturale Apicoltori Veneti, ha organizzato un convegno dal tema: **“Invernamento e ripresa di fine inverno”**, ospite e relatore il **Dr. Paolo Fontana**, entomologo, ricercatore presso la **Fondazione Mach** ma soprattutto apicoltore di pluriennale esperienza.

L'INVERNAMENTO DEGLI ALVEARI E LA RIPRESA PRIMAVERILE Modalità e buone pratiche



PAOLO FONTANA – Treviso, 3 ottobre 2021

Questo importante convegno è stata l'occasione per presentare ufficialmente Apicoltori Veneti, anche se le attività già svolte in questi mesi, sono state molteplici: dagli incontri mensili presso la sede di Canizzano, al corso per principianti e specialistico sull'allevamento regine. "Nel mese di febbraio, con il ritorno in zona gialla e la possibilità, del DPCM di consentire alle associazioni culturali di effettuare attività in presenza, ci si è subito attivati così da poter riprendere i normali incontri e creare occasioni di confronto e formazione per gli apicoltori, aspetto che abbiamo sempre considerato di primaria importanza ed il convegno di oggi ne è la dimostrazione" ha spiegato il presidente Giampaolo Pandolfi.

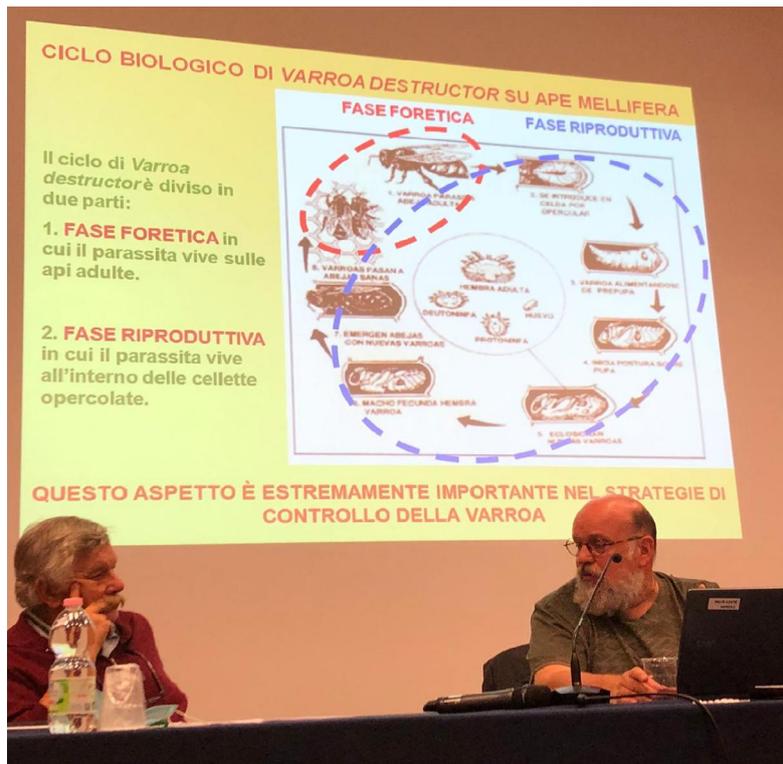
L'incontro che si è tenuto al Maggior Consiglio, non è stata la solita relazione dove si sono elencate le buone pratiche apistiche e le tecniche più idonee per portare le api ad affrontare l'inverno, ma piuttosto un percorso ragionato, dove in primo piano è stato posto il benessere e il rispetto dell'apis mellifera.

Si è partiti da alcune considerazioni relative ai macro problemi, che api e apicoltori si trovano attualmente ad affrontare; alcuni ben noti, come l'estensione delle monoculture, l'abbandono delle aree collinari, la scomparsa progressiva dei pascoli, i cambiamenti climatici, altri invece meno scontati ma altrettanto rilevanti, come le regine che attualmente vengono sostituite molto più velocemente rispetto al passato e la selezione genetica dell'apis mellifera orientata all'aumento della produzione, alla pari di un qualsiasi altro animale da produzione, tralasciando invece altri caratteri importanti; ciò ha determinato un impoverimento del bagaglio genetico di questi insetti, che come ha più volte sottolineato Fontana, dovremmo considerare come "animali compagni di vita e non mezzi di produzione."

Una volta chiariti questi aspetti si è entrati nel vivo, con una premessa fondamentale: **assecondare il naturale comportamento delle api** e quindi considerare l'inizio dell'invernamento dal momento in cui togliamo gli ultimi melari, perché è allora che le api iniziano a rafforzare la colonia per prepararsi all'inverno. Diventa quindi di vitale importanza effettuare il trattamento estivo di controllo della varroa, cosicché le api che dovranno affrontare i lunghi mesi invernali siano api sane.

Fatta questa prima fondamentale operazione, volta ad avere famiglie sane dobbiamo assicurarci che abbiano scorte sufficienti per affrontare l'inverno, **arnie di dimensioni adeguate alla popolosità della famiglia** e ben isolate, soprattutto nella parte superiore dell'arnia, memori del vecchio detto: "le api vogliono testa calda e piedi freddi". Si può posizionare **un foglio di plastica trasparente sopra il nido**, che offre molteplici vantaggi: la formazione di condensa utile alle api per sciogliere il miele, la possibilità di ispezionarle senza raffreddarle e il posizionamento sopra il glomere del nutrimento.

Preparate in questo modo ad affrontare l'inverno, si passa ad un'altra operazione molto importante: il trattamento autunno-invernale, senza però aver troppa ansia di intervenire, perché comunque dobbiamo ricordarci che i danni maggiori la varroa li fa all'interno delle cellette e non in fase foretica, conviene quindi pazientare e intervenire quando si è raggiunta l'assenza di covata, ma **senza avere un approccio di tolleranza zero nei confronti dell'acaro**, perché l'obiettivo ideale è quello di avere api sane e in grado di sopravvivere con un po' di varroa. **Vanno quindi evitati i continui e ossessivi trattamenti con acido ossalico, ne basta uno ma fatto bene.**



Il dr Pandolfi presidente di ApicUltori Veneti e il relatore dr Fontana

Verso la fine dell'inverno si attuano altre due delicate operazioni che richiedono particolare attenzione e la considerazione di alcuni aspetti:

- Il restringimento che - partendo dal presupposto che le api riscaldano per contatto e non riscaldano l'ambiente - va fatto tenendo conto che il glomere deve arrivare alle scorte, quindi da evitare i restringimenti eccessivi volti ad ottenere in ripartenza pochi telai con covata ma distribuita su tutta la superficie del telaio, meglio invece più telai con covata, anche se meno estesa. Il restringimento eccessivo, le porta ad essere più vulnerabili in caso di ritorni di freddo, a consumare più scorte e aumenta la tendenza alla sciamatura.
- La nutrizione stimolante, pratica diffusa in molte zone, per avere famiglie popolose e pronte a ricevere il melario alle prime fioriture primaverili, ma che in questi ultimi anni con i repentini ritorni di freddo si sta rivelando un boomerang che costringe gli apicoltori a nutrizioni di soccorso. Pertanto, visto l'andamento, è da preferire uno sviluppo più graduale delle famiglie.

Giunti al controllo primaverile, questo va fatto in una giornata con temperature miti dove, con l'attenzione di non raffreddare troppo il nido, dovrò controllare le colonie sopravvissute, che non ci siano famiglie fucaiole, la consistenza delle scorte e la presenza di covata regolare e compatta. Anche in questa fase è importante rispettare le api e quindi è inutile perdere tempo e recarsi ripetutamente in apiario a visitare le famiglie o effettuare lunghi e minuziosi controlli, stressandole inutilmente.

Con questi spunti e buone idee ora gli apicoltori sono pronti per accompagnare le api in questi mesi invernali.



I partecipanti al convegno.

4) PRATICA IN APIARIO A FELTRE

L'invernamento nel bellunese: pratica in **apiario a Feltre loc. Pont (BL)**
domenica 17 ottobre ore 10-12 c/o apiario di Vergerio Luigino
cell. 3493847367 Ritrovo nel piazzale di Latte Busche entro le ore 9.45



La visita di ottobre 2018 da Vergerio Luigino a Feltre

5) PRATICA IN APIARIO

L'invernamento in pianura: pratica in apiario **a Zero Branco Via Peseggiana**
domenica 10 ottobre ore 10-12 c/o apiario di Pasin Loredana cell. 3402791786



L'apiario di Zero Branco Via Peseggiana



Nuclei su 3-4 favi, ristretti con 1-2 diaframmi



Presente **solo covata opercolata** per cui tra 15 giorni si può intervenire contro la varroa



Due coprietti sopra a protezione dal gelo (piedi freddi e testa calda)

Di seguito una mail ricevuta da un partecipante alla visita in apiario di Zero Branco:

ciao Rino,

dopo la visita al tuo apiario, mercoledì abbiamo controllato le ns. famiglie e ci siamo ritrovati ad averne perse almeno tre, api morte davanti all'arnia (per terra) e spopolate o in fase di spopolamento, abbiamo notato molte api con le ali deformi e aprendo covata non aperta notato per la maggior parte api quasi formate, naturalmente morte. Grazie anche alle tue dritte di Domenica siamo riusciti a notare la presenza di qualche varroa sulle api adulte. Faccio presente che in una recente visita fatta il 28 settembre, le famiglie risultavano (chi più chi meno) in salute con covata e scorte, naturalmente non ai tuoi livelli. Ti salutiamo e ringraziamo per l'attenzione

Quanto sopra per dirvi che bisogna partecipare alle visite pratiche in apiario per uno scambio di esperienze, di opinioni, per una crescita professionale.

6) PROSEGUONO I DUE CORSI DI AGGIORNAMENTO

TREVISO: Strada per Canizzano n. 104B

Obbligo di mascherine e green-pass (salvo altre prescrizioni)

2° lezione: I PRODOTTI DELL'ALVEARE

Lunedì 08 novembre ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per A... fino a M.....

Lunedì 15 novembre ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per N.... fino a Z.....

(Lunedì 15 novembre ore 19-22 consegna della cera greggia).

3° lezione: LA CONDUZIONE DELL'ALVEARE: DALLO SCIAME ALLA SMIELATURA

Lunedì 06 dicembre ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per A... fino a M.....

Lunedì 13 dicembre ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per N.... fino a Z.....

SANTA GIUSTINA (BL) C/O Piscine Comunali

Obbligo di mascherine e green-pass (salvo altre prescrizioni)

2° lezione: I PRODOTTI DELL'ALVEARE

Giovedì 04 novembre ore 19.30-21.30 (ore 19.30-21.30 consegna della cera greggia).

3° lezione: LA CONDUZIONE: DALLO SCIAME ALLA SMIELATURA

Giovedì 02 dicembre ore 19.30-21.30

7) BDA CENSIMENTO DEGLI ALVEARI

Allegato alla presente news c'è lo stampato relativo alla domanda a socio di APICULTORI VENETI e al censimento annuale degli alveari posseduti nel 2021 da consegnare ad APICULTORI VENETI entro fine ottobre 2021 anche via mail: cassian54@libero.it

Agli inadempienti una multa da € 1.000,00 a € 4.000,00 prevista da una norma nazionale.

E' proprio adesso che vanno indicati tutti gli apiari che nel corso dell'anno vengono utilizzati per nomadismo; in questo modo, tra spostamenti nell'ambito della stessa provincia non va fatta altra comunicazione in BDA. Mentre per spostamenti fuori provincia (veneta) va preventivamente "caricato" lo spostamento in BDA.

8) MISCUGLI DA SEMINARE PER LE API

1. **MIX BEE NATURE** (**Miscuglio apistico POLIENNALE** per il NORDItalia) (DISPONIBILE ANCHE CON LA DEROGA SIAN PER IL BIOLOGICO)
2. **MIX COVER BEE** (**Miscuglio apistico ANNUALE** e contemporaneamente di sovescio da utilizzare come COVER tra una cultura e la successiva nel campo aperto, si semina , poi si trancia e si sotterra) (DISPONIBILE ANCHE CON LA DEROGA SIAN PER IL BIOLOGICO)

MIX BEE NATURE

Miscela a destinazione apistica composta da specie perenni ed annuali, studiata per ottenere fioriture intercalari e durature da inizio primavera fino all'estate. Il miscuglio si compone esclusivamente da specie con ottima appetibilità per gli insetti pronubi e dalla grande produzione di nettare, Mix BEE NATURE si adatta molto bene a varie tipologie climatiche e di terreno.



Composizione

FACELIA TANACETIFOLIA	3%
MELILOTUS OFFICINALIS	5%
SENAPE BIANCA	3%
TRIFOGLIO INCARNATO	10%
TRIFOGLIO PRATENSE	5%
SANGUISORBA MINOR	3%
LUPINELLA	12%
RAFANO	5%
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	15%
FAGOPIRUM ESCULENTUM	18%
ACHILLEA MILLEFOLIUM	1%
LOTUS CORNICULATUS	3%
VECCIA SATIVA	12%
MEDICAGO SATIVA	5%

Caratteristiche

Epoca di semina: Ottobre-Novembre

Altezza di taglio minima consigliata: 5 cm

Dose di semina: 4-5 gr/mq (40-50 kg/ha)

Confezioni: sacchi in carta da 10 kg e
sacchetti da 1 kg

MIX COVER BEE

Miscela a destinazione apistica composta da sole specie annuali, studiata appositamente per essere utilizzata sia come nutrimento per gli insetti impollinatori che come sovescio in quelle aree in cui è richiesta una rotazione delle colture. Il miscuglio si compone di numerose specie mellifere per garantire fioriture prolungate e diversificate nel tempo che garantiscono nutrimento costante per gli insetti pronubi, oltre ad una ottima produzione di biomassa da utilizzare come sovescio alla fine del ciclo mellifero.



Composizione

TRIFOGLIO ALESSANDRINO	5%
TRIFOGLIO INCARNATO	10%
VICIA SATIVA	10%
MELILOTUS OFFICINALIS	6%
PISUM SATIVUM	15%
COLZA	8%
FACELIA TANACETIFOLIA	5%
SENAPE BIANCA	5%
SULLA	5%
VECCIA VILLOSA	5%
TRIFOGLIO RESUPINATO	6%
FAGOPYRUM ESCULENTUM	15%
FAVINO	5%

Caratteristiche

Epoca di semina: Ottobre-Novembre /
Febbraio-Marzo

Altezza di taglio minima consigliata: 5 cm

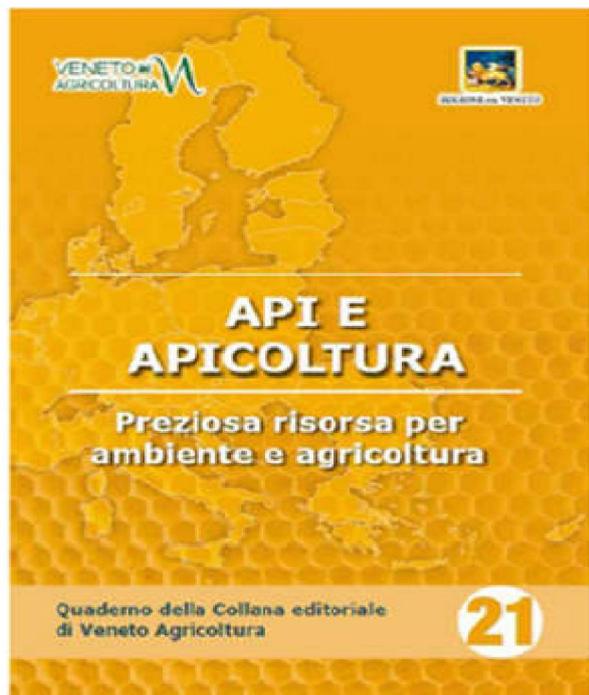
Dose di semina: 7-8 gr/mq (70-80 kg/ha)

Confezioni: sacchi in carta da 10 kg e
sacchetti da 1 kg

TEMPOVERDE srl – VIA GEGORIA, 3 – 10022 CARMAGNOLA – TO (ITALY) – TEL. 011.9711123 / 011.9712841
FAX 011.9723420 – INFO@TEMPOVERDE.IT – WWW.TEMPOVERDE.IT
ISCR. REG. IMPR. TORINO – R.E.A. 770122 – P.I 06224160017

9) Veneto agricoltura per le api

<https://www.venetoagricoltura.org/bollettino-apistico/>



<https://bit.ly/2XX4cWQ>.

BOLLETTINO APISTICO: una iniziativa informativa di Veneto Agricoltura per un **corretto rapporto tra apicoltura e agricoltura** promossa nell'ambito del Progetto Bee-diversity. Tutte le info qui <https://www.venetoagricoltura.org/bollettino-apistico/>

La versione in PDF del Quaderno può essere scaricato dal seguente indirizzo: <https://bit.ly/2XX4cWQ>

10) Crisi dell'apicoltura, il Parlamento lavora per dare nuovi ristori alle aziende colpite

<https://www.siciliaagricoltura.it> 27 Settembre 2021

“L’allarme lanciato dall’Ispra, secondo cui il 9% circa delle specie di api e farfalle è a rischio estinzione, non deve rimanere inascoltata. Ben coscienti del valore economico del servizio di impollinazione animali, stimato per il nostro Paese in 3 miliardi di euro, continueremo nell’impegno parlamentare di sostenere un settore cruciale per l’agricoltura nazionale”. Lo dichiara il deputato Paolo Parentela, esponente M5S in commissione Agricoltura, a seguito del rapporto Ispra ‘Piante e insetti impollinatori: un’alleanza per la biodiversità’.

“Nei prossimi provvedimenti – aggiunge –, ci adopereremo per ristorare gli apicoltori italiani in maniera ancor più efficiente rispetto all’ultimo stanziamento di 5 milioni di euro previsto nel Sostegni Bis, misure che accompagneremo con strumenti di semplificazione del settore. Questi fondi si aggiungono a quelli previsti in Legge di Bilancio per progetti di ricerca e miglioramento della produzione apistica, per la gestione sostenibile del rischio e la promozione e valorizzazione del miele nonché per l’esonero contributivo previdenziale e assistenziale di cui il settore ha potuto beneficiare per 10 mesi nell’ultimo anno e mezzo”.

“L’importanza delle api, infine, è sempre più riconosciuta a livello comunitario tanto da essere l’unico comparto a godere dell’aumento dei fondi a disposizione con la nuova PAC (Politica Agricola Comune) che entrerà in vigore nel 2023: dagli attuali 7 milioni di euro si passerà a circa 14 milioni a disposizione per il settore” conclude.

11) Miele, maxi sequestro. Confiscati quasi 1.000 Kg di vasetti e favi di miele

Rinvenute 36 cassette contenenti vasetti e favi per un totale di 980 Kg di miele non dichiarati né accompagnati da idonea certificazione sanitaria

<https://www.oggi-treviso.it> 27/09/2021 |



TRIESTE - Nell’ambito delle attività istituzionali dirette al contrasto e alla repressione dei traffici illeciti inerenti i flussi merceologici, i funzionari dell’**Agenzia Dogane Monopoli dell’Ufficio delle Dogane di Trieste**, con la collaborazione dei militari della Guardia di Finanza, hanno proceduto al controllo di un automezzo proveniente dal **Porto di Mersin (Turchia)** che transitava presso il Porto Franco Nuovo con destinazione Belgio.

L’operazione, che si inquadra nella più generale attività di controllo e monitoraggio del Transito Comune/Comunitario esterno per il contrasto dei fenomeni di illecita importazione di beni, ha permesso di rinvenire 36 cassette contenenti vasetti e favi per un totale di 980 Kg di miele non dichiarati né accompagnati da idonea certificazione sanitaria

Il trasporto era scortato da documenti di transito che indicavano la presenza di oltre **1.000 colli per un peso lordo di circa 16.000 Kg**, ma l'eccessiva frammentazione del carico, la varietà e la quantità di articoli presenti hanno indotto il personale ADM e GDF a procedere allo scarico totale dell'automezzo per un'approfondita verifica fisica. La merce non dichiarata è stata confiscata per contrabbando amministrativo ed è stata comminata una sanzione pecuniaria pari a **due volte i diritti di confini dovuti**. Non essendo possibile certificare l'origine e le condizioni sanitarie, il miele è stato destinato alla distruzione presso un centro specializzato.

12) *Vespa orientalis*, prima segnalazione in Sardegna

Un esemplare è stato segnalato in un video a inizio settembre a Cagliari e ha fatto scattare il sistema di monitoraggio da parte dell'Università di Sassari e della rete StopVelutina

<https://agronotizie> 30 settembre 2021 di [Matteo Giusti](#)



Un esemplare di *Vespa orientalis* su fico d'india

Il calabrone orientale *Vespa orientalis* avrebbe raggiunto per la prima volta anche la **Sardegna**.

A dirlo è un [comunicato del 27 settembre 2021 della rete StopVelutina](#) che riporta una prima segnalazione a **Cagliari**.

L'uso del condizionale al momento è necessario ed è stato usato anche dalla rete di monitoraggio coordinata dal **Crea**, perché la **segnalazione**, fatta dal signor Ignazio Trogu, al momento si basa su un **video registrato il 9 settembre 2021**, ma non sono stati catturati esemplari per effettuare un

riconoscimento ufficiale.

StopVelutina ha comunque voluto **rendere nota la segnalazione** anche per avviare una campagna di monitoraggio sull'isola, in particolare nella zona del cagliaritano, ma non solo, **vista la particolare situazione della Sardegna**

L'isola infatti **non ha una sua popolazione autoctona di calabroni**. Anche *Vespa crabro*, il calabrone europeo diffuso su tutta la penisola e in Sicilia, **non era presente in Sardegna fino a pochi anni fa**, quando è arrivato nella zona di Olbia, probabilmente tramite gli scali marittimi. **Se confermato** quindi, la presenza di *Vespa orientalis* costituirebbe l'introduzione del **secondo calabrone "alieno"** sul territorio sardo.

Il fatto che **i due calabroni siano autoctoni in varie parti d'Italia, non implica** che il loro areale naturale debba essere considerato esteso o **estendibile a tutto il territorio nazionale**, soprattutto nel caso particolare di un'isola come la Sardegna.

Considerare i **calabroni come alieni in Sardegna** non è quindi una "simpatia indipendentista", ma una semplice **constatazione ecologica**.

Così al momento, per effettuare controlli nella zona, è stata mobilitata l'**Università di Sassari**, che già si occupa del monitoraggio di *Vespa crabro* sull'isola.

Per tanto, **cittadini e apicoltori**, visto il particolare comportamento predatorio del calabrone orientale sugli alveari, sono **invitati a segnalare tutti gli esemplari sospetti**, contattando la **dottorssa Pusceddu** dell'Università di Sassari all'indirizzo email: mpusceddu@uniss.it o tramite la pagina Facebook [Monitoraggio Vespa crabro in Sardegna](#).

13) APIMELL 2021

La Fiera si terrà **nei giorni 30-31 ottobre e 1° novembre 2021**.



Cordiali saluti Cassian Rino Tecnico Apistico Regione Veneto

Treviso, 15 ottobre 2021

Treviso, strada per Canizzano n. 104/B